

REPORT

...: ASSEMBLEA NAZIONALE ...
ROMA, 2-3 LUGLIO

...: Gruppo di lavoro "Iniziative globali" ...

...: Premessa ...

Tutti i membri presenti al gruppo di lavoro "Iniziative globali" riconoscono l'importanza del voto referendario e la responsabilità di portare avanti una politica di ripubblicizzazione nei confronti dei 27 milioni di cittadini che hanno votato ai primi due quesiti, aggiungendo anche una responsabilità di narrare il bagaglio di esperienze e la memoria collettiva del nostro movimento al movimento europeo e globale per l'acqua.

Infatti, il movimento italiano per l'acqua per adesso è la punta più avanzata ed elaborata del movimento europeo e si trova "drammaticamente" ad affrontare anche un "ruolo di aiuto" nei confronti di tutti quei movimenti per l'acqua che nei propri paesi sono ancora deboli.

Inoltre, il movimento per l'acqua europeo ha una responsabilità globale in quanto le manovre di privatizzazione dei servizi idrici sono fortemente elaborate in seno all'Europa e proprio in Europa si sono legittimate le direttive del World Water Forum.

...: Le Tappe ...

Il primo appuntamento che il gruppo internazionale ha approfondito è quello che si terrà il 21 luglio 2011 a Genova alle ore 9.30 dove il Forum Italiano dei movimenti per l'acqua terrà un incontro "L'acqua bene Comune : Riflessioni e proposte in Europa". L'idea è quella di declinare il tema "acqua" sul piano europeo. Come precedentemente si accennava, essendo l'Europa uno dei punti cardini della privatizzazione si ha una grossa responsabilità globale di creare una azione coordinata sull'Europa. Inoltre, proprio perché siamo in stretta relazione con l'attività istituzionale europea dobbiamo agire affinché non vi sia in futuro una azione politica europea che potrebbe svuotare gli esiti referendari.

Il 21 luglio, quindi, si lancerà una rete per creare una campagna europea per l'acqua bene comune. Si discuterà la possibilità di usare come mezzo l'ICE (iniziativa dei cittadini europei) che prevede come punti:

- 1) La ripubblicizzazione dei servizi idrici
- 2) L'annullamento del "Full recovery cost"
- 3) La partecipazione dei cittadini nei servizi

L'ICE è l'iniziativa dei cittadini europei che per essere semplificativi è simile alla proposta di legge di iniziativa popolare. Prevede la raccolta di 1 milione di firme di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE. Le firme devono essere certificate dalle autorità competenti degli Stati membri. Gli organizzatori dell'ICE devono costituire un comitato composto da almeno 7 cittadini dell'UE residenti in almeno 7 diversi Stati membri ed hanno 1 anno per raccogliere le dichiarazioni di sostegno necessarie.

L'ICE in pratica si rivolge alla Commissione europea per proporre atti giuridici in settori di sua competenza. La Commissione, dopo la chiusura della campagna, ha a disposizione 3 mesi per esaminare l'iniziativa e decidere cosa fare.

Tutto ciò influenzerà anche il seminario internazionale che si terrà in Italia tra novembre e dicembre sul tema "Ricostruire un grande spazio pubblico in Europa – Per un nuovo FSE".

In questa attività saranno presenti rappresentanti di reti, rappresentati di campagne e organizzazioni diverse che verificheranno un piano di azione per ricostruire una grande e unitaria convergenza FSE.

Sempre in Italia il 2012 si terrà un evento in occasione del decennale FSE di Firenze che sarà anche tappa preparatoria del FSM che si terrà nel Maghreb.

I movimenti per l'acqua dal 21 luglio dovranno lavorare e intensificare il loro lavoro per crescere ed arrivare a Marsiglia 2012.

Marsiglia 2012 sarà la seconda tappa che vedrà di nuovo come protagonisti i movimenti per l'acqua. Infatti, a Marsiglia si terrà il sesto World Water Forum e con esso il Forum Alternativo Mondiale per l'acqua.

La partecipazione del Forum italiano dei movimenti per l'acqua sarà importante per ovvie ragioni:

- 1) La vittoria dei referendum e la campagna referendaria segna il movimento italiano per l'acqua come la punta più avanzata del movimento europeo con la responsabilità di dare contributi all'azione europea e spiegare l'attività del Forum italiano sul proprio territorio.
- 2) Il movimento francese per l'acqua in questo momento presenta molte fragilità e debolezze. Per esempio il "modello Parigi" che è stato il simbolo e il cavallo di battaglia del Forum Italiano dei movimenti per l'acqua, non lo è per i cittadini francesi che a malapena conoscono la storia della ripubblicizzazione di Parigi, quindi, Marsiglia è un appuntamento fondamentale dove il movimento francese cercherà di rafforzarsi per aprire una campagna sul proprio territorio, tenendo conto che le grosse multinazionali dell'acqua fanno parte del sistema politico-economico e che sarà quindi maggiormente impegnativa l'azione politica.
- 3) Le aziende francesi hanno un grosso peso sullo scenario europeo e sullo scenario globale riguardante i processi di privatizzazione dei servizi idrici.

A Marsiglia oltre a lanciare nella pratica la proposta di una campagna europea, il FAME avrà come compito quello di delegittimare il World Water Forum così come è avvenuto nel 2009 a Istanbul.

Inoltre, si ritiene opportuno per alcuni attivisti redigere un nuovo manifesto per l'acqua che si pone come nuovo elemento di coordinamento dei principi e dell'azione dei movimenti mondiali per l'acqua. Viene richiesto anche di redigere prima di Marsiglia un documento tradotto in più lingue dove si racconta il percorso e l'azione del Forum Italiano dei movimenti per l'acqua.

Infine, saranno presenti altre importanti tappe che serviranno per correlare il tema "acqua" ad altri temi e nello specifico al tema della giustizia climatica. Queste tappe serviranno anche ad introdurre un dibattito necessario a chiarire la definizione di "beni comuni".

Tra il 28 novembre e il 9 dicembre si terrà la COP 17 sul clima a Durban in Sudafrica nella città saranno previste mobilitazioni.

Il gruppo "Iniziativa globali", però, per quanto abbia citato più di una volta l'importanza di Durban è sembrato poco chiaro sulla proposta di azione richiamata genericamente.

Dal 3 al 6 giugno si terrà a Rio De Janeiro l'incontro Rio+20, ovvero la conferenza della Nazioni Unite sulla sostenibilità ambientale anche in questo caso si terranno mobilitazioni in

loco. Questo incontro divide soprattutto le ONG presenti nei “movimento dei movimenti” in quanto l'iniziativa e la governace globale punterà sulla green economy che vede l'approvazione di alcune ONG.

Infine, l'ultima tappa vista da tutti i membri, dopo Marsiglia, come tappa fondamentale sarà FSM nel 2013 nel Maghreb.

In questo momento le zone del Maghreb stanno subendo cambiamenti paradigmatici. I cittadini di queste zone si stanno accingendo a modificare le costituzioni e proprio per questo l'FSM potrebbe dare un grosso contributo, inoltre, si sente l'importanza di dare contributi anche come Forum Italiano dei movimenti per l'acqua nell'elaborazione di nuove costituzioni.

...: Problemi ...

Il gruppo “Iniziative globali” nella discussione fa notare alcuni problemi. Prima di tutto il gruppo è operativo costantemente in seno al Forum Italiano dei movimenti per l'acqua, ma la quantità di attivisti non è elevata. Bisognerebbe cercare di creare un maggiore impegno visto l'importanza di legare nella pratica il nostro tema ad un contesto globale.

Il secondo problema sorge nel momento in cui bisogna declinare sul territorio le nuove sfide. La narrazione sui territori degli eventi e delle iniziative globali è di fondamentale importanza, ma i territori devono organizzare iniziative in tal proposito.

Altri piccoli problemi sono di tipo tecnico per esempio la pagina www.fame2012.org non presenta la traduzione italiana che potrebbe rivestire un importante elemento per la partecipazione del movimento italiano alla costruzione e alla concettualizzazione di questo evento.